



Vera Vita - Documento sul sistema di governo societario affidente alla gestione dei fondi pensione aperti

Ultimo aggiornamento: 25 giugno 2024

Indice

1. INTRODUZIONE	3
2. IL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO	4
2.1 <i>Esternalizzazione</i>	5
2.2 <i>Politica di Investimento</i>	5
2.3 <i>Funzioni Fondamentali</i>	7
3. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI INTEGRATO	8
4. RESPONSABILE DEI FONDI PENSIONE APERTI. FLUSSI INFORMATIVI	9
4.1 <i>Remunerazione del responsabile dei fondi pensione aperti</i>	10
5. ALTRI FLUSSI INFORMATIVI	11
6. POLITICA DI REMUNERAZIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI.....	11

1. Introduzione

Il presente Documento sul sistema di governo societario afferente alla gestione dei fondi pensione aperti ("Documento") è emanato ai sensi dell'art. 4 bis del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 ("Requisiti generali in materia di sistema di governo"), con riferimento al fondo pensione aperto gestito dalla Società e denominato "Fondo pensione aperto Vera Vita" ("fondo pensione aperto").

Il presente Documento, in particolare, ha per oggetto:

- l'organizzazione della Società rilevante per i profili gestionali inerenti al fondo pensione aperto, ivi incluse le funzioni e/o attività che risultano esternalizzate, con evidenza dei compiti e delle responsabilità dei soggetti, organi e strutture della Società coinvolti nel processo di investimento del patrimonio separato dei fondi pensione aperti;
- una descrizione sintetica di come sono organizzati i controlli interni rilevanti per il fondo pensione aperto e una descrizione sintetica di come è organizzato il sistema di gestione dei rischi rilevante per il fondo pensione aperto (funzioni fondamentali)¹;
- una descrizione sintetica di come sono organizzati i flussi informativi tra la Società e il responsabile del fondo pensione aperto e viceversa e le informazioni essenziali relative alla politica di remunerazione del responsabile del fondo pensione aperto.

Il sistema di governo della Società - per i profili relativi alla gestione del fondo pensione aperto - risponde alla prioritaria esigenza, attuale e prospettica, di tutela degli aderenti e dei beneficiari dei fondi stessi e di salvaguardia della piena separazione patrimoniale tra il patrimonio del fondo pensione aperto e il patrimonio della Società e degli altri clienti.

In tale ottica, assicura l'efficienza e l'efficacia dei processi interni e di quelli esternalizzati, l'idonea individuazione e gestione dei rischi, nonché l'attendibilità e l'integrità dei dati e delle informazioni, anche contabili, inerenti ai profili gestionali dei fondi pensione aperti e lo svolgimento delle attività nel rispetto dei criteri di sana e prudente gestione.

Il sistema assicura l'ordinata, completa e tempestiva circolazione delle informazioni rilevanti tra tutti i soggetti coinvolti in tale attività, nonché la tempestiva segnalazione delle eventuali disfunzioni e violazioni riscontrate al soggetto o organo competente ad attivare le misure correttive. I processi interni sono strutturati in modo da garantire che le segnalazioni vengano prontamente esaminate e valutate.

Il sistema di controllo interno adottato costituisce un presidio per garantire il rispetto delle regole, la funzionalità del sistema gestionale e la diffusione di valori di corretta amministrazione e legalità. Tale sistema assicura la verifica di conformità della gestione del fondo rispetto alla normativa nazionale e dell'Unione europea, sia essa primaria o secondaria, nonché la rispondenza alle previsioni stabilite dai regolamenti e dai processi operativi.

Il responsabile della funzione di Compliance della Società assicura che i processi interni siano coerenti con l'obiettivo di prevenire il rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme legislative, regolamentari o di autoregolamentazione.

¹ Con riferimento ai fondi pensione aperti, per la funzione Attuariale non ricorrono le condizioni previste dall'articolo 5-quinquies del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'adeguatezza e l'efficienza del sistema di controllo interno dei fondi pensione aperti è oggetto di verifica da parte del responsabile della funzione Internal Audit della Società secondo il piano di audit, in coerenza con le previsioni del Regolamento in materia di revisione interna, che ne definisce responsabilità, compiti, modalità organizzative ed operative, in conformità con la normativa del settore di appartenenza della Società.

Per garantire la continua e regolare operatività, anche in situazioni di emergenza, è definito un piano che comprende anche le attività riguardanti il fondo pensione aperto.

Il presente Documento è redatto con cadenza annuale ed è pubblicato sul sito web del fondo pensione aperto unitamente al rendiconto.

Per quanto non disciplinato all'interno del presente Documento, si rimanda ai Regolamenti di Gruppo e ai Regolamenti specifici di Vera Vita.

2. Il Sistema di governo societario

Il fondo pensione aperto è costituito nell'ambito della Società attraverso la formazione, con apposita delibera, di un patrimonio di destinazione, separato ed autonomo, con gli effetti di cui all'articolo 2117 del Codice Civile. Agli Organi e alle funzioni contemplati dal sistema di governo adottato dalla Società sono, quindi, attribuiti anche i poteri e le responsabilità relativi alla gestione del fondo pensione aperto.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Banco BPM.

Il modello di governo societario della Società è conforme al sistema di amministrazione e controllo tradizionale. La Società è amministrata da due organi nominati dall'Assemblea: un Consiglio di Amministrazione, titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, e un Collegio Sindacale con funzione di vigilanza sull'amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto. La Società si è dotata di un sistema di governo societario che assicura, mediante un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi:

- a) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- b) l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- c) la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, nonché l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- d) la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- e) la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e ai processi aziendali.

La Società nomina, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del Decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, il responsabile del fondo pensione aperto. Il responsabile svolge la propria attività in modo autonomo e indipendente, riportando direttamente all'organo amministrativo della Società relativamente ai risultati dell'attività svolta.

2.1 Esternalizzazione

La Società ha scelto – in alternativa allo svolgimento delle medesime attività tramite soggetti interni - di esternalizzare le attività del fondo pensione aperto relative alla gestione amministrativa e alla gestione finanziaria del patrimonio.

L'esternalizzazione non esonera in ogni caso gli organi del fondo dalle rispettive responsabilità.

L'esternalizzazione non produce effetti negativi sull'attività di vigilanza della COVIP e sulla qualità dei servizi resi agli aderenti e beneficiari del fondo pensione aperto.

Per l'esternalizzazione relativa alla gestione amministrativa e per l'esternalizzazione della gestione finanziaria del fondo pensione aperto, è previsto che sia data informativa alla COVIP dopo la stipula del contratto, ma prima della decorrenza dell'esternalizzazione.

La COVIP ha il potere di richiedere informazioni sulle esternalizzazioni sia alla Società sia ai fornitori di servizi, nonché quello di effettuare ispezioni presso i fornitori delle attività esternalizzate, accedendo ai relativi locali, se non sono già sottoposti a vigilanza prudenziale di altra Autorità.

Il fornitore del servizio è tenuto a cooperare con la COVIP in relazione alla funzione o all'attività esternalizzata. La Società e la COVIP hanno accesso ai dati relativi alle attività esternalizzate. La COVIP ha accesso ai locali commerciali del fornitore del servizio. Anche il responsabile della funzione di revisione interna della Società può svolgere controlli (audit) sull'attività del fornitore di servizi ed è legittimato ad accedere ai suoi locali.

In particolare, sono affidati a terzi i servizi di gestione amministrativa della fase di accumulo e di quella di erogazione delle prestazioni, quelli relativi al sito web (area pubblica e area riservata), all'amministrazione titoli (valorizzazione del patrimonio) e tenuta della contabilità, nonché i servizi relativi all'erogazione delle rendite.

La scelta di esternalizzare l'attività di gestione amministrativa del fondo pensione aperto è stata effettuata a motivo delle competenze e tecnologie specialistiche richieste allo scopo.

Inoltre, è esternalizzata a terzi anche la gestione finanziaria delle risorse del fondo pensione aperto.

Per maggiori dettagli in materia si rimanda al "Regolamento in materia di esternalizzazioni" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Vera Vita.

2.2 Politica di Investimento

I soggetti coinvolti nel processo di attuazione della politica di investimento sono:

- il Consiglio di Amministrazione della Società;
- la struttura Finanza;
- il depositario;
- il gestore delegato;
- la Analisi Attuariali Vita.

In particolare, ai suddetti soggetti sono attribuiti i compiti e responsabilità sinteticamente riportati di seguito.

Il Consiglio di Amministrazione:

- a) definisce e adotta la politica di investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici e ne verifica il rispetto; a tal fine, esamina i rapporti sulla gestione finanziaria e valuta le proposte formulate dalla struttura Finanza;
- b) delibera l'affidamento e la revoca degli incarichi di gestione;
- c) revisiona periodicamente e modifica se necessario il Regolamento in materia di investimenti e le politiche connesse;
- d) esercita il controllo sull'attività svolta;
- e) vigila sulle operazioni eventualmente in conflitto di interesse e adotta, tramite apposito documento, le procedure da seguire, idonee a meglio tutelare gli aderenti e i beneficiari delle prestazioni. Il Regolamento in materia di gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse, ed ogni sua modifica, è trasmesso tempestivamente al responsabile del Fondo pensione ed alla COVIP.

La struttura Finanza:

- a) contribuisce alla definizione della politica di investimento in coerenza con il Regolamento in materia di investimenti e le politiche connesse approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società;
- b) verifica la gestione finanziaria, esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo e fornendo adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione, come descritto nel paragrafo 3;
- c) controlla l'attuazione delle strategie e valuta l'operato dei soggetti incaricati della gestione. In tale ambito produce una documentazione completa dei controlli svolti sull'attività di investimento, destinata a essere conservata negli archivi della forma pensionistica per dieci anni, in modo da consentire la ricostruzione degli eventi che hanno determinato le situazioni reddituali passate; particolare attenzione è posta nella verifica e nella valutazione degli eventuali investimenti in strumenti alternativi e in derivati;
- d) verifica periodicamente il rispetto da parte dei soggetti incaricati della gestione delle eventuali indicazioni date in ordine ai principi e ai criteri di investimento sostenibile e responsabile;
- e) formula proposte al Consiglio di Amministrazione riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento;
- f) collabora con gli altri soggetti coinvolti nel processo di investimento per gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti;
- g) cura la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria.

Il depositario esegue le attività previste dalla normativa – in particolare dal D. Lgs. 252/2005 - e dalla Convenzione di depositario.

Il gestore delegato:

- a) investe le risorse finanziarie con la finalità di realizzare extra rendimenti, secondo le istruzioni fornite dalla struttura Finanza e nel rispetto dell'incarico conferito;
- b) aggiorna periodicamente la struttura Finanza circa le scelte effettuate;
- c) adempie a quanto previsto nel mandato di gestione.

Analisi Attuariali Vita:

- a) analizza le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento di ingressi e uscite, il livello medio di contribuzione e l'andamento del valore delle posizioni individuali, rendendo disponibile apposita reportistica alla struttura Finanza;
- b) supporta, inoltre, ove il caso, la struttura Finanza nello svolgimento dei compiti a questa attribuiti.

2.3 Funzioni Fondamentali

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità alla normativa di settore, ha istituito mediante specifica delibera le funzioni fondamentali di revisione interna (Internal Audit), gestione dei rischi (Risk Management), verifica della conformità (Compliance) e funzione Attuariale, definendone responsabilità, compiti, e modalità operative mediante l'elaborazione di appositi regolamenti, che costituiscono elemento imprescindibile del sistema di governo societario e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e sono soggetti a revisione almeno annuale. I regolamenti delle funzioni fondamentali stabiliscono le procedure di reporting mediante le quali le funzioni fondamentali informano l'organo amministrativo, direttivo e di controllo dell'attività svolta, dei risultati delle verifiche effettuate ed eventuali raccomandazioni.

I responsabili delle funzioni fondamentali della Società, nominati ai sensi dell'art. 63 comma 3 del Regolamento IVASS n.38/2018, comunicano le risultanze e le raccomandazioni rilevanti nel proprio ambito di responsabilità, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Comitato Controlli Interni e i Rischi nonché all'Amministratore Delegato della Società.

Sono altresì tenuti a comunicare alla COVIP le situazioni problematiche riscontrate nello svolgimento della propria attività, per quanto attiene al fondo pensione aperto, qualora le stesse non abbiano trovato soluzione all'interno della Società.

Si rimanda al "Regolamento Sistema dei Controlli Interni Integrato" per quanto concerne il coordinamento delle funzioni di controllo tra loro e ai Regolamenti di Gruppo e ai Regolamenti specifici di Vera Vita in materia di gestione dei rischi.

3. Sistema dei Controlli Interni Integrato

La struttura di controllo della Società, anche per il fondo pensione aperto, è articolata su tre livelli di presidio che, rispondendo ad obiettivi di controllo specifici e differenziati, contribuiscono a garantire un buon funzionamento del sistema stesso:

- Controlli di linea (controlli di primo livello): I controlli di linea sono effettuati dalle strutture operative che sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi. Nell'ambito della propria attività operativa devono identificare, misurare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale. Lo scopo di tali controlli è garantire il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono integrati nelle procedure oppure effettuati manualmente attraverso verifiche di tipo gerarchico, sistematico e a campione.
- Controlli sui rischi e sulla conformità (controlli di secondo livello): I controlli di secondo livello assicurano l'attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e la conformità normativa e operativa alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. Le funzioni che svolgono i controlli di secondo livello sono distinte da quelle operative e concorrono alla definizione del processo di gestione dei rischi.
- Revisione interna (controlli di terzo livello): I controlli di terzo livello hanno l'obiettivo di individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza definita in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

La valutazione interna del rischio relativo al fondo pensione aperto è approvata dall'organo di amministrazione della Società almeno ogni tre anni, o immediatamente dopo ogni variazione significativa del profilo di rischio dei fondi pensione aperti, ed è adeguatamente documentata anche al fine dei controlli da parte della COVIP.

La valutazione interna del rischio comprende la valutazione dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi, nonché una descrizione del modo in cui la valutazione dei rischi è integrata nel processo gestionale e nei processi decisionali relativi al fondo pensione aperto.

Nella valutazione interna del rischio sono descritti i metodi adottati per individuare e valutare i rischi cui il fondo pensione aperto è o potrebbe essere esposto nel breve e lungo periodo e che potrebbero avere un impatto sulla capacità del fondo pensione aperto di far fronte ai propri obblighi. Gli esiti dell'attività di valutazione interna del rischio sono tenuti in considerazione ai fini dell'assunzione delle decisioni strategiche del fondo pensione aperto.

La valutazione e identificazione dei rischi a cui è esposto il fondo pensione aperto viene effettuata, secondo il principio di materialità, nell'ambito del processo di valutazione e identificazione dei rischi svolti dalla Società.

La descrizione dei metodi di cui la Società si è dotata per effettuare le valutazioni interne del rischio sono contenute nel "Regolamento di gestione dei rischi e di valutazione attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità (ORSA)" e, con riferimento ai rischi operativi – ossia al rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi oppure da eventi esogeni –, nel "Regolamento in materia di gestione del rischio operativo" della Società.

4. Responsabile dei fondi pensione aperti. Flussi informativi

Al fine di garantire la maggiore tutela degli aderenti e dei beneficiari, il responsabile del fondo pensione aperto verifica che la gestione della stessa sia svolta nel loro esclusivo interesse, nonché nel rispetto della normativa vigente e delle previsioni stabilite nei regolamenti e nei contratti. In particolare, vigila su:

- a) la gestione finanziaria, anche controllando il rispetto della normativa e delle regole interne della stessa circa i limiti di investimento;
- b) la gestione amministrativa, in particolare controllando la separatezza amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere per conto del fondo pensione aperto e del patrimonio dello stesso rispetto a quanto afferente alle altre attività della società e la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili riguardanti il fondo pensione aperto;
- c) le misure di trasparenza adottate nei confronti degli aderenti e beneficiari;
- d) l'adeguatezza della procedura di gestione dei reclami;
- e) la tempestiva e corretta erogazione delle prestazioni;
- f) le situazioni di conflitto di interesse;
- g) il rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione.

I compiti relativi alla gestione dei flussi informativi tra Società e responsabile sono svolti dalla struttura Operazioni.

In particolare, il servizio incaricato dei rapporti trasmette al responsabile del fondo, con riferimento al periodo di osservazione richiesto e nel rispetto della normativa esterna²:

- a) il dettaglio – per ciascun comparto in cui si articola il fondo pensione aperto - degli strumenti finanziari in cui sono investite le risorse, con evidenza del numero di quote in essere e del valore di quota;
- b) il report delle operazioni inerenti alla gestione finanziaria;
- c) la relazione sui controlli effettuati in base a quanto previsto dal documento sulla politica di investimento;
- d) il report delle operazioni effettuate in conflitto di interesse;
- e) il bilancio di verifica;
- f) il report del valore delle posizioni individuali, con evidenza delle singole operazioni effettuate relativamente a ciascuna di esse;
- g) i dati sintetici sulla movimentazione degli iscritti;

² Covip.

- h) il report dei disinvestimenti relativi ad operazioni di erogazione di prestazione o trasferimento (campionariamente, vengono acquisite dal responsabile le comunicazioni pervenute dal beneficiario ed inviate al medesimo e viene verificato il rispetto dei tempi di liquidazione);
- i) il format della comunicazione annuale agli aderenti;
- j) ciascun reclamo/esposto pervenuto e la relativa risposta;
- k) le modifiche regolamentari, quelle alla nota informativa e quelle al documento sulla politica di investimento;
- l) il rendiconto annuale, con le relative relazioni sulla gestione, della società di revisione e nota integrativa.

Eventuali richieste di dati/informazioni integrative o segnalazioni di anomalie vengono inviate dal responsabile, in prima istanza, alla struttura Operazioni (fatto salvo, per le anomalie, quanto di seguito previsto e/o il coinvolgimento anche delle direzioni interessate ai fini della loro risoluzione).

Il responsabile del fondo pensione aperto comunica tempestivamente all'organo di amministrazione e a quello di controllo della Società le irregolarità riscontrate, indicando gli interventi correttivi da adottare. Il responsabile predispone annualmente una relazione circa le procedure di controllo adottate, la sua organizzazione, i risultati dell'attività svolta, le anomalie riscontrate e le iniziative poste in essere per eliminarle. La relazione è inviata alla COVIP e all'organo di amministrazione e controllo della Società.

4.1 Remunerazione del responsabile dei fondi pensione aperti

La remunerazione riconosciuta al responsabile del fondo pensione aperto per l'attività svolta è prevista in una delibera del Consiglio di Amministrazione ed è determinata in sede del conferimento del relativo incarico, avuto riguardo ai requisiti di professionalità e di onorabilità, a situazioni che determinano cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità del responsabile³ e all'offerta complessiva di altri potenziali responsabili relativa all'incarico.

La struttura della remunerazione è determinata in base alla sola componente fissa, avuto riguardo, in particolare, alla dimensione del patrimonio del Fondo.

Poiché il costo relativo alla remunerazione del responsabile è posto a carico del fondo pensione aperto, uno degli obiettivi fondamentali considerati ai fini della selezione del soggetto al quale conferire l'incarico, a beneficio degli aderenti, consiste nella minimizzazione del costo, fermo il vincolo di non compromettere in qualunque modo il rispetto del principio di sana e prudente gestione delle risorse del fondo pensione aperto, nonché l'obiettività, l'autonomia e l'indipendenza del soggetto incaricato – evitando ogni conflitto di interesse - e la coerenza con il profilo di rischio e gli interessi a lungo termine degli aderenti e dei beneficiari.

Coerentemente con quanto stabilito dalla normativa, l'incarico non può essere conferito ad uno degli amministratori della Società ed è incompatibile con lo svolgimento di attività di lavoro subordinato o di

³ Cfr. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del responsabile del fondo.

prestazione d'opera continuativa, presso la Società ovvero presso le Società da queste controllate o che le controllano. La Società pone in essere i presidi conseguenti affinché tali situazioni non si realizzino, sia con riferimento agli incarichi da conferire, sia a quelli già conferiti.

5. Altri flussi informativi

Sono inoltre previsti i seguenti flussi informativi, da parte della struttura Finanza rivolti al Consiglio di Amministrazione:

- a) relazione periodica circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato;
- b) relazione a carattere straordinario, in caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità.

Infine, è previsto l'invio da parte di Internal Audit al responsabile dei fondi della relazione consuntiva della funzione di revisione interna, per la parte relativa alla gestione dei fondi pensione aperti.

6. Politica di remunerazione delle funzioni fondamentali

Con riferimento alla remunerazione riconosciuta ai responsabili delle funzioni fondamentali, si rimanda alle "Politiche in materia di remunerazione" approvate annualmente dalla Società.